

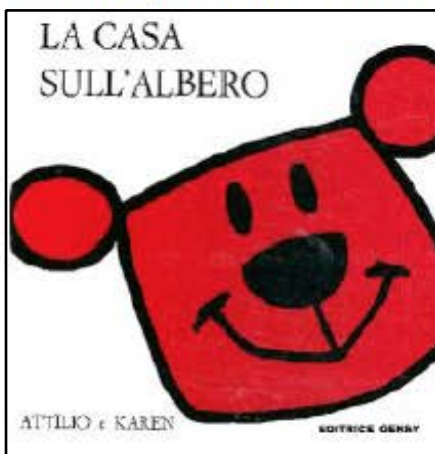
IL RITORNO DI ATTILIO

di Lucrezia Giarratana

Attilio Cassinelli, in arte Attilio, la cui carriera inizia negli anni Sessanta, è un noto autore e illustratore di numerose storie per l'infanzia. La semplicità delle forme e la vitalità dei colori, si integrano a testi chiari, mai privi di una sottile ironia apprezzata da grandi e piccini. Attilio è un gran maestro, nonché mio vicino di casa, e ho avuto modo di fargli così qualche domanda: "Raccontami un aneddoto relativo ai tuoi esordi" gli ho chiesto un pomeriggio, e lui ha così ricordato un frammento della sua vita:



Nei primi anni Sessanta un amico, che aveva visto certi miei disegni, mi propose di metter su qualche cosa che assomigliasse a una casa editrice. Da questo connubio nacque un libretto scritto da Karen Gunthorp, nostra cara amica.



Ne facemmo stampare una ventina di copie con le quali tappezzammo le pareti del nostro stand alla Fiera del Libro di Bologna. Sulla copertina appariva il faccione di un orsetto rosso scontornato da un marcatissimo rigone nero; niente di più efficace per attirare l'attenzione dei visitatori. E l'attenzione l'attirammo. In particolar modo quella di un distinto signore che, dopo aver osservato bene tutto, chiese chi fosse l'illustratore e quali

i nostri programmi futuri.

Era Renato Giunti Editore di Firenze al quale non fu difficile dissuaderci dal proseguire nel nostro nebuloso percorso. Ci fu offerto di lavorare nella sua casa editrice.



Ho ricevuto in dono alcuni dei suoi libri, certi oramai fuori catalogo. Ho iniziato a collezionarli accorgendomi quanto diverse siano state le tecniche illustrative nell'arco della sua produzione. Le qualità eclettiche del suo lavoro me le ha spiegate così:

Essere entrato come illustratore nel mondo dell'editoria, mi faceva sentire come Pinocchio nel Paese dei balocchi! Il rigone nero che contornava i miei personaggi, non andava bene per tutti. Ecco la necessità di trovare nuovi espedienti tecnici che mi hanno portato a soluzioni grafiche diverse e confesso, in certi casi improvvisate.

tutti. Ecco la necessità di trovare nuovi espedienti tecnici che mi hanno portato a soluzioni grafiche diverse e confesso, in certi casi improvvisate.



Attilio ha ideato anche molti giochi come ad esempio lo Zoo di carta, 24 graziosi animali di 12 specie diverse. A tal proposito mi ha detto:

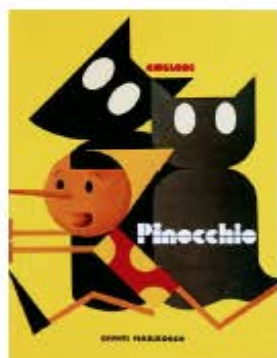
Ha avuto uno straordinario successo commerciale negli anni Settanta tanto che è stato rieditato non molto tempo fa.

Ricordo che pochi giorni dopo lo sbarco sulla luna, Giunti mi chiese di creare con le stesse caratteristiche un modellino che riproducesse il Lem che compì l'impresa. Il tutto doveva essere consegnato con una certa urgenza perché l'editore temeva che qualcuno lo realizzasse prima di lui! Pochi giorni dopo il modellino atterrò sulla sua scrivania.



Poche ore dopo questa conversazione anche sulla mia scrivania sono atterrati... una giraffa e tre ranocchi!

Parlami dei tuoi Pinocchi:



Il primo Pinocchio mi venne richiesto da Giunti in occasione del centenario della nascita del burattino; usai la tecnica della tempera con un disegno molto raffinato di cui posso ritenermi abbastanza soddisfatto.

Il secondo, intitolato C'era una volta... un pezzo di legno, è una libera interpretazione del 1991 nata per mia iniziativa.



Per le illustrazioni usai la tecnica dei pastelli, mentre il testo lo composi con 180 quartine bacciate. Avevo la rima facile... qualche volta anche nelle conversazioni casalinghe, tanto da essere guardato con qualche perplessità!



Il suo primo Pinocchio e i relativi disegni originali sono stati esposti a Firenze nella prestigiosa sede della Galleria di Arte Moderna nel 2007 in occasione della bellissima mostra intitolata C'era una volta... Pinocchio a Palazzo Pitti.

Storici illustratori hanno esposto i loro lavori e ad Attilio è stata riservata un'intera sala, ma lui ovviamente è troppo modesto per parlargliene.



Invece scorriamo sui dialetti, e dei tentativi più o meno riusciti di riportarli in auge. "I tuoi libri sono stati pubblicati e tradotti in tutto il mondo; perché non pensare anche di farne dei nuovi nei vari dialetti?" Gli ho domandato quasi per gioco.

Sono sempre stato affascinato dalle dimensioni dialettali dell'Italia e non mi dispiacerebbe sperimentare questa strada.



Nel 2009, Attilio è stato incaricato dal Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova di illustrare lo *Stuzzicalibro*, un opuscolo di recensioni librerie che ogni anno ospita le pubblicazioni italiane e straniere più significative.

Nel 2010, con la figlia Alessandra, Attilio ha esposto una sintetica antologica dei suoi lavori al Museo d'Arte Contemporanea di Luzzana, in provincia di Bergamo. Il meraviglioso castello, per la prima volta, ha così ospitato una mostra dedicata all'illustrazione, offrendo l'occasione non comune di scoprire come nasce un disegno.

THE WONDERFUL BALL

From a story by Karen Greenberg
Illustrations by Attilio Casali

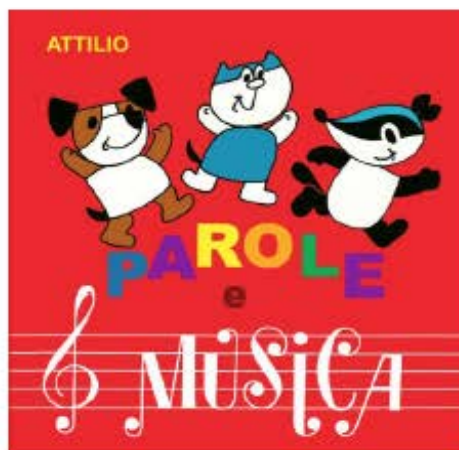


dal 25 settembre al 28 novembre 2010



ATTILIO

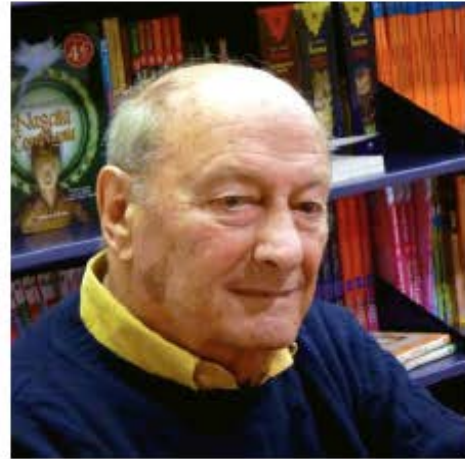
in
FIABE AL CASTELLO



Dopo una breve pausa dovuta a problemi di salute, Attilio è tornato sugli scaffali con un nuovo libro per bambini, *Parole e Musica*, edito da Fabbrica Musicale Editore di Genova. Al libro è allegato un CD con tre raccontini musicati: *Torquato cambia casa*, *Il tesoro nascosto* e *Bob e le farfalle*.

Ci siamo rincontrati alla libreria Feltrinelli durante la presentazione del libro sopraccitato, così ho approfittato per chiedergli: “Hai ancora qualche sogno nel cassetto?”.

Il mio cassetto è pieno di sogni, ma c'è una confusione tale che mi è difficile individuare quello giusto... ma credo che mettendo un po' di ordine qualche cosa salterà fuori.



Un ottimista, riservato, questo è Attilio!
Nonostante il lungo successo, non ostenta il benché minimo accenno di protagonismo, in perfetta antitesi alle mode di oggi in cui la parola d'ordine è apparire.

